

«Niente soldi per la scuola» Restituito l'opuscolo

Ponte: il Comitato genitori protesta contro la Giunta Il sindaco: tanti investimenti

Ponte San Pietro
REMO TRAINA

Hanno restituito la pubblicazione di fine mandato realizzata dall'amministrazione comunale. La singolare forma di protesta è stata messa in atto dal Comitato genitori dell'Istituto comprensivo di Ponte San Pietro, presieduto da Carlo Leidi, che in un comunicato evidenzia come la Giunta guidata da Giuliana Reduzzi per bisogni e necessità della scuola abbia sempre risposto «non ci sono i soldi e invece abbia speso 10.392 euro per realizzare la pubblicazione "Ponte San Pietro, bilancio di mandato 2006-2011"».

Copie restituite

Una trentina le pubblicazioni che sono state restituite da alcuni genitori alla segreteria del Comune sabato mattina quan-

do si stavano svolgendo anche le operazioni di consegna delle liste elettorali. Tanto che ci sono stati anche alcuni candidati che hanno condiviso la protesta.

Pronta la replica del sindaco Giuliana Reduzzi che precisa di non essere stata informata della protesta portata avanti dal

Comitato genitori dell'Istituto comprensivo e che, d'altra parte, ritiene corretta l'informazione ai cittadini su quanto fatto dalla sua Giunta in questi cinque attraverso un opuscolo distribuito in tutte le famiglie. Opuscolo che è costato 2,5 euro a copia.

Reduzzi:
«Dal 2007 al 2010 destinati 5,3 milioni»

Per la scuola 5,3 milioni

Il sindaco snocciola poi l'impegno della sua amministrazione per la scuola. «Alla scuola abbiamo dato tutte le risorse possibili con investimenti dal 2007 al 2010 per oltre 5,3 milioni di euro complessivi sia in termini di



Il municipio di Ponte San Pietro: la protesta dei genitori è arrivata in Comune

investimenti per la manutenzione e l'adeguamento delle strutture sia per i progetti inclusi nel piano di diritto allo studio. Non condividiamo l'iniziativa, anzi le iniziative del Comitato genitori, che dà informazioni a senso unico, senza dare la possibilità di confronto con la controparte».

Altri genitori in campo

Intanto anche l'Associazione dei genitori, presieduta da Claudio Locatelli, che raggruppa i genitori degli studenti delle superiori di Ponte, hanno inviato un documento ai cinque candidati sindaci che si presentano alle

elezioni comunali di metà maggio per un confronto sui loro programmi inerenti la scuola.

L'associazione, in un comunicato, afferma che «la campagna elettorale in quel di Ponte San Pietro è ormai iniziata e uno dei temi caldi su cui si dibatte e si polemizza, in questi giorni, è la scuola. Come Associazione genitori ci rivolgiamo quindi a tutti i candidati sindaco auspicando che il confronto avvenga sui contenuti di educazione, istruzione, formazione e servizi relativi e sia sereno e costruttivo perché la scuola è di tutti e per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malore nel piazzale di una ditta a Ugnano Muore camionista

Ugnano

Aveva appena scaricato il suo camion sul piazzale di una ditta di Ugnano e si stava preparando per ripartire quando ha cominciato a sentirsi male.

Nonostante sia stato subito soccorso e portato nell'infermeria dell'azienda, le sue condizioni sono peggiorate progressivamente fino a portarlo al decesso.

È probabilmente un infarto la causa della morte di Mato Bicanic, camionista di 58 anni di origini croate e residente a Gorizia. L'episodio è accaduto attorno alle 17,30 alla ditta Imequadri Duestelle di via Provinciale 568 a Ugnano, impresa specializzata nella produzione di quadri e impianti elettrici. Il camionista, dipendente in una ditta di autotrasporti con sede a Trieste, era arrivato a Ugnano per la prima volta e doveva consegnare del materiale. Giunto nel piazzale interno dell'azienda, ha aperto il telone del rimorchio ed ha atteso che i dipendenti scaricassero il materiale. Terminato il lavoro, una ventina di minuti dopo, il cinquantottenne ha richiuso il telone e si stava preparando per ritornare a casa quando ha avvertito un malore.

In un primo momento non sembrava qualcosa di particolarmente grave, il camionista si è seduto per terra rimanendo cosciente e, pur non stando bene, ha continuato a parlare con alcuni operai dell'azienda che gli hanno portato anche dell'acqua e lo hanno accompagnato in in-



Malore in ditte, sul posto l'elisoccorso

fermeria. Dopo alcuni minuti è risalito nell'abitacolo del camion per cambiarsi la maglietta che era fradicia di sudore ma, appena ridisceso, si è improvvisamente accasciato a terra perdendo i sensi. Subito è stato soccorso dai presenti che hanno dato all'allarme al 118, arrivato sul posto con un elicottero.

Il camionista è stato intubato dal personale medico che gli ha praticato il massaggio cardiaco, ma nonostante non c'è stato nulla da fare e l'uomo è morto. Sul posto i carabinieri di Ugnano che hanno effettuato il rilievo ed hanno avvertito i familiari. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Ugnano e nel pomeriggio di oggi verrà trasportata a Gorizia. ■

Stefano Bani

Riaperta via Cavallotti, dimezzati i tombini

Treviglio

La parola fine alla tribolata vicenda di via Cavallotti, a Treviglio sembra giunta: ieri mattina è stata riaperta la strada, dopo un mese e mezzo di lavori necessari per rifare e livellare il fondo della storica carreggiata.

Un intervento col quale si è rimediato agli errori della precedente ditta appaltatrice, che aveva consegnato al Comune una strada caratterizzata da innumerevoli e fastidiose ondulazioni e da ben 50 tombini-caditoie in mezzo alla carreggiata. L'operazione

di restyling era iniziata nel settembre 2008 ma già un anno più tardi il direttore dei lavori aveva intimato all'impresa di dare giuste pendenze, eliminare le gobbe del fondo e ridurre il numero di chiusini: una richiesta però caduta nel vuoto. La vicenda aveva generato malumori tra negozianti e residenti, costretti a disegni e perdite economiche, diventando allo stesso tempo cavallo di battaglia per le opposizioni consiliari.

Il sindaco Ariella Borghi aveva ammesso alcuni errori di pro-

cedura, scusandosi per il fastidioso contrattempo. «Siamo contenti di avere riconsegnato ai trevigliesi una delle vie più belle della città - ha detto Graziano Quadri, assessore ai Lavori Pubblici -. Una causa per inadempimenti avrebbe comportato un'ulteriore sospensione dei lavori a tempo indeterminato e relativo blocco del traffico, abbiamo preferito far ultimare i lavori e trattenerne alla prima ditta appaltatrice 80 mila euro come risarcimento, assegnando così a una nuova impresa il rifacimento della via».

L'intervento è stato eseguito dalla stessa ditta che ha completato la pavimentazione in piazza Manara. I lavori di via Cavallotti hanno comportato la rimozione della precedente base, il rifacimento del fondo d'asfalto e la collocazione di nuovi cubetti di porfido, fissati con una speciale resina: Gli operai specializzati hanno lavorato lungo i 300 metri della carreggiata, togliendo i numerosi avvallamenti, provvedendo inoltre a rifare le pendenze e ridurre a 26 i tombini. ■

Fabrizio Boschi



Terminati i lavori, via Cavallotti riaperta con le «correzioni» FOTO CESNI

Cresce l'Avis di Nembro con 38 nuovi iscritti

Nembro

Cresce e dà soddisfazione, l'Avis di Nembro. Dati positivi sono emersi nel corso dell'assemblea generale svoltasi nella casa della comunità, che ha registrato per il 2010 un aumento dei soci e delle donazioni.

Ben 38 nuovi iscritti (più 27% rispetto al 2009 (quando le nuove adesioni furono 30); 28 donatori attivi in più (incremento del 9% rispetto al 2009); donazioni complessive di sangue salite dalle 611 del 2009 alle 636 dello

scorso anno (464 di sangue intero e 172 di plasma), con un incremento del 4%. Oltre le cifre, che denotano un successo operativo, l'attività dell'Avis di Nembro nel 2010 ha comportato anche una vasta opera di sensibilizzazione sul significato della donazione del sangue e l'impegno per una serie di iniziative rivolte alla ricerca di nuove adesioni.

L'incremento delle iscrizioni all'Avis nembrese si è concretizzato in un aumento medio del

23% nella fascia di età tra i 18 e i 25 anni, del 48% nella fascia di età fra i 36 e i 45 anni, del 25% nella fascia di età fra i 46 e i 55 anni e del 50% nell'età oltre i 55 anni.

All'assemblea generale erano presenti il presidente dell'Avis provinciale Oscar Bianchi, il presidente onorario della sezione di Nembro Giuseppe Valoti, l'assessore comunale ai Servizi alla persona Giuseppe Birolini e don Vinicio Corti, avvisino, in rappresentanza della parrocchia. È stata l'occasione per lanciare una nuova campagna di sensibilizzazione su due problemi di stridente attualità: la celiachia e la donazione del cordone ombelicale. ■

T. P.

E a Gandino per il 55° premiati 22 donatori

Gandino

Intensa giornata di festeggiamenti per l'Avis Gandino, che ha ricordato il 55° di fondazione.

Lo staff guidato dal presidente Yuri Campana ha predisposto sin dal mattino uno stand informativo in piazza Vittorio Veneto, mentre nel pomeriggio si è tenuta la parte ufficiale nella suggestiva cornice del convento delle orsoline. Numerosi e qualificati gli interventi, a cominciare da quelli del presiden-



Il gazebo allestito in piazza

te regionale Avis Domenico Giupponi e del delegato provinciale Andrea Guerini, cui ha fatto l'appassionata relazione del dottor Giuseppe Mosconi, figura storica della sezione gandinense, presente all'incontro nonostante un recente infortunio.

Ventidue avisini hanno ritirato le benemerite. Da ricordare in particolare Renato Bernardi (107 donazioni), Lorenzo Bernardi e Guido Bertocchi (102) che hanno ricevuto il distintivo oro e smeraldo, mentre Luigi Spampatti (80) ha ricevuto il distintivo oro e rubino. Premiata anche Cristina Ongaro, segretaria della sezione. La serata si è conclusa con i festeggiamenti coordinati dall'Operazione Mato Grosso. ■